



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - MARTEDÌ, 10 NOVEMBRE 2009

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 23 OTTOBRE 2009 - N. 10842 (3.3.0)
Approvazione dell'«Invito a presentare proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e della Dote Ricerca applicata» in attuazione dell'Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo, sottoscritto in data 20 ottobre 2009

35

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE****D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

(BUR2008031)

D.d.u.o. 23 ottobre 2009 - n. 10842

(3.3.0)

Approvazione dell'«Invito a presentare proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e della Dote Ricerca applicata» in attuazione dell'Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo, sottoscritto in data 20 ottobre 2009

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
AUTORITÀ DI GESTIONE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

Visti:

- la l.r. del 13 dicembre 2004, n. 33 «Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario»;
- la l.r. del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. del 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano d'Azione Regionale di cui all'articolo 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404, quale atto di indirizzo e programmazione per il periodo 2007-2010 in materia di politiche del lavoro;
- gli indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7, l.r. del 6 agosto 2007 n. 19), approvati con d.c.r. del 19 febbraio 2008, n. 528;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

Visti altresì:

- l'Intesa per il diritto allo studio universitario tra la Regione Lombardia e le Università della Lombardia sottoscritta l'8 aprile 2004;
- la Dichiarazione congiunta tra Regione Lombardia e le Università lombarde, sottoscritta nel mese di novembre 2008 per la realizzazione di iniziative finalizzate ad incrementare l'attrattività del territorio lombardo, la valorizzazione del capitale umano e la cooperazione scientifica;
- l'Accordo Quadro di collaborazione per sostenere la ricerca, il capitale umano e quindi l'attrattività del territorio, sottoscritto da Regione Lombardia, dalle 12 Università lombarde e dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia in data 1 luglio 2009;

Visto in particolare l'Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo, sottoscritto da Regione Lombardia, dalle 12 Università lombarde e dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia in data 20 ottobre 2009, finalizzato a:

- favorire la continuità delle attività di ricerca svolte da giovani ricercatori nell'ambito della programmazione di ogni singola Università;
- incrementare e migliorare l'attrattività del territorio lombardo con la finalità di contribuire più efficacemente a intensificare le reti di collaborazione internazionale della ricerca;
- favorire soggiorni all'estero dei ricercatori nell'ambito dei

network internazionali di Regioni cui aderisce Regione Lombardia;

- intensificare i rapporti tra le Università e le imprese;

Considerato che il sopracitato Accordo prevede la realizzazione di azioni di sostegno alle persone impegnate nel sistema regionale di ricerca attraverso lo strumento della Dote e, in particolare, l'attivazione di:

- *Dote Ricercatori*, di durata fino a 4 anni, finalizzata a sostenere in maniera continuativa l'attività di ricercatori (in via prioritaria) ed assegnisti di ricerca impegnati in settori o ambiti strategici per lo sviluppo del capitale umano e del sistema economico e produttivo lombardo;
- *Dote Ricerca applicata*, di durata fino a 2 anni, finalizzata a sostenere specifici progetti di ricerca, sulle tematiche prioritarie individuate in premessa, e sviluppati in partenariato tra Università e imprese;

Ritenuto pertanto:

- a) di procedere all'avvio operativo dell'Accordo sottoscritto il 20 ottobre 2009, approvando l'«Invito a presentare proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e della Dote Ricerca applicata» (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) ed i relativi allegati (A1 ed A2), la cui dotazione finanziaria relativa alla quota di cofinanziamento regionale è pari a € 29.200.000, a valere sull'Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013, cap. 7286, UPB 7.4.0.2.237, ripartiti come di seguito indicato:
 - Dote Ricercatori: € 20.200.000
 - Dote Ricerca applicata: € 9.000.000
- b) di rinviare a successivo atto dirigenziale l'impegno e la liquidazione dei suddetti importi;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'«Invito a presentare proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e della Dote Ricerca applicata» (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) ed i relativi allegati (A1 ed A2), in attuazione dell'Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo sottoscritto in data 20 ottobre 2009, la cui dotazione finanziaria relativa alla quota di cofinanziamento regionale è pari a € 29.200.000, a valere sull'Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013, cap. 7286, UPB 7.4.0.2.237, ripartiti come di seguito indicato:

- Dote Ricercatori: € 20.200.000
- Dote Ricerca applicata: € 9.000.000

2. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione dei suddetti importi;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.dote.regione.lombardia.it.

Il dirigente della U.O.:
Renato Pirola

ALLEGATO A

Spettabile
 Università degli Studi di Milano
 Politecnico di Milano
 Università degli Studi di Milano – Bicocca
 Università Cattolica del Sacro Cuore
 Università Commerciale Luigi Bocconi
 Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM
 Università Vita-Salute S. Raffaele Milano
 Università degli Studi di Bergamo
 Università degli Studi di Brescia
 Università Carlo Cattaneo LIUC
 Università degli Studi dell'Insubria
 Università degli Studi di Pavia
 Istituto Universitario di studi Superiori di Pavia – IUSS

OGGETTO: *Invito a presentare proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e della Dote Ricerca applicata ai sensi dell'«Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo» sottoscritto in data 20 ottobre 2009*

Con riferimento all'«Accordo per lo sviluppo del Capitale Umano nel Sistema Universitario Lombardo» sottoscritto in data 20 ottobre 2009, Regione Lombardia intende promuovere la presentazione di iniziative finalizzate a potenziare la ricerca in ambito accademico e ad intensificare i rapporti tra le Università e le imprese, a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo competitivo del Sistema Universitario Lombardo secondo le procedure previste negli allegati alla presente lettera d'Invito.

Le proposte che i soggetti possono presentare – in risposta alla presente lettera d'Invito – devono prevedere il riconoscimento di azioni di sostegno alle persone impegnate nel sistema regionale di ricerca, attraverso lo strumento *Dote*.

In particolare, come previsto nell'art. 2 del suddetto Accordo, potranno essere attivate:

- Dote Ricercatori, finalizzata a sostenere in maniera continuativa l'attività di ricercatori (in via prioritaria) ed assegnisti di ricerca impegnati in settori o ambiti strategici per lo sviluppo del capitale umano e del sistema economico e produttivo lombardo;
- Dote Ricerca applicata, finalizzata a sostenere specifici progetti di ricerca sviluppati in partenariato tra Università e imprese.

La dotazione finanziaria complessiva di cui al presente Invito è complessivamente pari a € 58.400.000,00 al netto della componente per il sostegno alla mobilità internazionale.

1. CONTESTO

Obiettivi caratterizzanti dell'intervento

Obiettivo generale dell'intervento è favorire le opportunità di sviluppo del capitale umano regionale, attraverso la definizione di percorsi di alto livello che consolidino e potenzino i nessi tra ambito accademico, ambito territoriale ed ambito aziendale.

Le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo saranno pertanto rispondenti alle finalità dell'Asse IV Capitale Umano (POR FSE 2007-2013) ed in particolare dell'obiettivo specifico J) *Creazioni di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.*

Il perseguimento di tali obiettivi si concretizzerà attraverso la promozione di due linee di Dote a sostegno di *Azioni volte all'indirizzamento dei percorsi di alta formazione non solo verso le carriere di ricercatore in ambito accademico, ma anche verso un inserimento in ambito produttivo*, con obiettivi specifici in funzione della linea di Dote attivata.

Nella definizione dell'intervento generale, le Università dovranno privilegiare progetti personalizzati, che agevolino l'inserimento del ricercatore in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile in ambito accademico (Dote Ricercatori) o nel mercato del lavoro (Dote Ricerca applicata).

Inoltre, scopo della presente iniziativa è sostenere la crescita del sistema lombardo anche nella prospettiva dei grandi appuntamenti cui esso è chiamato nei prossimi anni, segnatamente Expo 2015.

Le proposte progettuali potranno afferire alle due linee di Dote

attivate nell'ambito del presente Invito, che si caratterizzano per differenti obiettivi e priorità, qui di seguito specificati.

La Dote Ricercatori è finalizzata a promuovere e sostenere in maniera continuativa l'attività in ambito accademico di Ricercatori (in via prioritaria) e di Assegnisti di ricerca attraverso lo sviluppo di percorsi personali che privilegino:

- la focalizzazione su attività di ricerca in settori o ambiti strategici per lo sviluppo del capitale umano e del sistema lombardo in coerenza con gli obiettivi previsti dall'«Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo» sottoscritto in data 20 ottobre 2009;
- la continuità del percorso evidenziata nella progettazione di interventi che assicurino una progressiva crescita professionale anche al di là dell'intervento progettato. In tal senso saranno considerati prioritari i progetti di ricerca di durata pluriennale che non esauriscano la loro portata alla sola durata del finanziamento;
- la valorizzazione del nesso tra attività didattica ed attività di ricerca, elemento caratterizzante dell'organizzazione universitaria ed in particolare le figure dei ricercatori.

La Dote Ricerca applicata è finalizzata a sostenere i ricercatori nella realizzazione di progetti di ricerca in partenariato tra le Università e imprese. Tali percorsi dovranno pertanto privilegiare:

- la contestualizzazione del progetto nell'ambito territoriale in cui esso è attivato e gli impatti positivi per lo sviluppo del sistema lombardo;
- l'esplicita e documentata connessione (nei temi, nelle modalità di realizzazione, nei nessi parternariali e financo nella compartecipazione finanziaria) con i soggetti del sistema economico, sociale e culturale lombardo;
- i temi di ricerca riconducibili alle aree tematiche di Expo 2015 (valorizzazione della tradizione, alimentazione, sviluppo sostenibile ed ecocompatibile) ed alle aree prioritarie indicate nell'Accordo Quadro di collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia, dalle 12 Università lombarde e dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia in data 1 luglio 2009 (agroalimentare, energia-ambiente, salute, manifatturiero avanzato, beni culturali).

2. PROPOSTE PROGETTUALI

Possono presentare proposte progettuali (di seguito Programmi di Intervento) i destinatari del presente Invito.

Nel Programma di Intervento essere declinati i macroobiettivi, i soggetti coinvolti, l'organizzazione delle attività e la coerenza di questi elementi con l'«Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo» sottoscritto in data 20 ottobre 2009 e con il POR Ob. 2 FSE 2007-2013.

Ogni Programma di Intervento può prevedere più progetti specifici per aree tematiche. Sui singoli progetti specifici è possibile attivare le due linee di Dote (Ricercatori e Ricerca applicata).

La spesa oggetto di cofinanziamento del FSE è ammissibile se non è oggetto di altri finanziamenti, ovvero se l'attività che ha generato il costo non è finanziata da altri programmi comunitari/nazionali o con fondi privati.

Nell'ambito del presente invito inoltre non è possibile riconoscere allo stesso beneficiario più di una Dote contemporaneamente.

Durata

Gli interventi dovranno terminare entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

Per ogni intervento proposto potranno essere attivate Dote per una durata fino a:

- 4 anni, per Dote Ricercatori;
- 2 anni, per Dote Ricerca applicata.

I termini per la realizzazione delle proposte progettuali decorrono dalla data di approvazione delle stesse.

4. TEMPISTICA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte potranno essere presentate in forma cartacea a:

Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro
 U.O. Autorità di Gestione
 Struttura Politiche Integrate per la Persona
 Via Cardano 10 – 20124 Milano

indicando sulla busta: «Invito a presentare proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e della Dote Ricerca applicata ai sensi dell'Accordo siglato il 20 ottobre 2009» dal ricevimento del presente Invito e non oltre il 30 giugno 2010 ore 12.00.

A seguito di successiva comunicazione di Regione Lombardia, le proposte dovranno essere inserite nel sistema informativo regionale.

Eventuali e successive proroghe e/o riaperture dello sportello – ferma restando la disponibilità di risorse finanziarie – verranno tempestivamente comunicate da Regione Lombardia.

Le domande che non rispettino le modalità previste dal presente Invito, pervenute incomplete o oltre i termini di scadenza saranno ritenute inammissibili, fatta salva la facoltà di Regione Lombardia di richiedere eventuali integrazioni entro un termine perentorio.

5. PROCEDURE

5.1 Valutazione delle proposte

La selezione delle proposte progettuali pervenute entro la scadenza di cui al punto precedente prevede una valutazione secondo i seguenti criteri:

DOTE RICERCATORI: Criteri di Valutazione		Punteggio max 100
1	Coerenza con gli obiettivi previsti dall'«Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo» sottoscritto in data 20 ottobre 2009	30
2	Coerenza con gli obiettivi previsti dal POR Ob. 2 FSE 2007-2013	20
3	Completezza ed esaustività della descrizione del Programma	15
4	Principali aspetti organizzativi e gestionali	15
5	Continuità e sostenibilità degli interventi proposti (anche dopo conclusione del progetto)	20

DOTE RICERCA APPLICATA: Criteri di Valutazione		Punteggio max 100
1	Coerenza con gli obiettivi previsti dall'«Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo» sottoscritto in data 20 ottobre 2009	20
2	Coerenza con gli obiettivi previsti dal POR Ob. 2 FSE 2007-2013	20
3	Completezza ed esaustività della descrizione del Programma	10
4	Principali aspetti organizzativi e gestionali	10
5	Impatto dei risultati attesi in termini di incremento della competitività nel sistema economico lombardo anche con riferimento alle aree tematiche di Expo 2015 (valorizzazione della tradizione, alimentazione, sviluppo sostenibile ed ecocompatibile) ed alle aree prioritarie indicate nell'Accordo Quadro di collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia, dalle 12 Università lombarde e dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia in data 1 luglio 2009 (agroalimentare, energia-ambiente, salute, manifatturiero avanzato, beni culturali)	20
6	Contestualizzazione del progetto e nessi con i soggetti del sistema economico, sociale e culturale lombardo	20

I punteggi di valutazione verranno assegnati per ciascuno dei criteri. Il punteggio totale della proposta di Programma di Intervento non potrà essere inferiore a 50.

Regione Lombardia potrà anche decidere di non approvare alcuna proposta di Programma di Intervento, ove sulla scorta della relativa valutazione reputi che nessuna delle idee progettuali presentate abbia le caratteristiche tali da consentire il finanziamento previsto.

Al termine della procedura di selezione, Regione Lombardia procederà all'invio di una comunicazione di approvazione del Programma di Intervento ad ogni singolo soggetto beneficiario.

PRINCIPI ETICI

I progetti di ricerca dovranno rispettare i principi etici fondamentali, compresi quelli enunciati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Tutte le attività di ricerca svolte nell'ambito del presente accordo sono realizzate nel rispetto dei principi etici fondamentali.

I seguenti settori di ricerca non sono finanziati a titolo del presente Accordo:

- le attività di ricerca volte alla clonazione umana a fini riproduttivi, le attività di ricerca volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditabili tali modifiche¹,
- le attività di ricerca volte a creare embrioni umani esclusivamente a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;

Qualsiasi ricerca sulle cellule staminali umane, sia allo stato adulto che embrionale, può essere finanziata, in funzione sia dei contenuti della proposta scientifica che del contesto giuridico esistente nello Stato membro o negli Stati membri interessati.

Un'eventuale richiesta di finanziamento di ricerche sulle cellule staminali embrionali umane comprende, ove appropriato, i particolari delle misure da adottare in materia di licenze e di controllo da parte delle autorità competenti, nonché i particolari concernenti le autorizzazioni etiche che saranno concesse.

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, che:

1. I dati personali forniti all'amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente invito e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente invito e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati da Regione Lombardia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali», anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora Regione Lombardia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
2. Titolare del trattamento dati: Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro – via Cardano, 10 – 20124 Milano; Responsabile del trattamento dei dati: Autorità di Gestione della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- l.r. del 13 dicembre 2004, n. 33 «Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario»;
- l.r. del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», e successive modifiche e integrazioni;
- l.r. del 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- Piano d'Azione Regionale di cui all'articolo 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404, quale atto di indirizzo e programmazione per il periodo 2007-2010 in materia di politiche del lavoro;

- indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione (art. 7, l.r. del 6 agosto 2007 n. 19), approvati con d.c.r. del 19 febbraio 2008, n. 528;
- Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;
- Intesa per il diritto allo studio universitario tra la Regione Lombardia e le Università della Lombardia sottoscritta l'8 aprile 2004;
- Dichiarazione congiunta tra Regione Lombardia e le Università lombarde, sottoscritta nel mese di novembre 2008 per la realizzazione di iniziative finalizzate ad incrementare l'attrattività del territorio lombardo, la valorizzazione del capitale umano e la cooperazione scientifica;
- Accordo Quadro di collaborazione per sostenere la ricerca, il capitale umano e quindi l'attrattività del territorio, sottoscritto tra Regione Lombardia, le 12 Università lombarde e l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia in data 1 luglio 2009;
- Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo, sottoscritto da Regione Lombardia, dalle 12 Università lombarde e dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia in data 20 ottobre 2009.

RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Le informazioni relative al presente Invito, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito www.dote.regione.lombardia.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Struttura Politiche Integrate per la Persona - U.O. Autorità di Gestione Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 ai seguenti numeri telefonici: tel. 02/6765.2075/4035.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente invito si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

— • —

FORMULARIO DI PROGETTO

Dati identificativi del programma di intervento in attuazione dell'«Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo» sottoscritto in data 20 ottobre 2009

Denominazione del Programma di intervento

INDICE**A. DATI AMMINISTRATIVI**

A.1 Università

A.2 Struttura Responsabile dell'attuazione

A.3 Contact point

A.4 Programma di intervento: Abstract

B. PROGRAMMA DI INTERVENTO

B.1 Scheda Programma di Intervento

B.2 Gestione monitoraggio e valutazione delle attività

C. PROGETTI SPECIFICI

C.1 Elenco dei progetti specifici

C.2 Il progetto specifico

C.3 Il ricercatore

E. BUDGET DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO**A. DATI AMMINISTRATIVI****A.1 Università**

Denominazione

Cognome e Nome

In qualità di

Nato/a il

Tel. Fax E-mail

A.2 Struttura Responsabile dell'attuazione

Denominazione

Cognome e Nome

In qualità di

Nato/a il

Tel. Fax E-mail

A.3 Contact point

Cognome e Nome

Funzione

Tel. Fax E-mail

A.4 Programma di intervento: AbstractKey word
(max 200 caratteri)Abstract
(max 2.000 caratteri)

Durata in mesi

B. PROGRAMMA DI INTERVENTO

B.1 Scheda Programma di Intervento

Programma proposto

Obiettivi del Programma, soggetti coinvolti, ambiti di applicazione, attività, fasi, risultati attesi

Coerenza con gli obiettivi dell'Accordo sottoscritto in data 20 ottobre 2009

.....

Coerenza con gli obiettivi del POR FSE Regione Lombardia, Ob. 2 Asse IV 2007-2013

.....

Impatto/Ricadute sul territorio lombardo

.....

Pari opportunità

.....

B.2 Gestione monitoraggio e valutazione delle attività

Descrizione delle modalità di gestione, valutazione e monitoraggio (in itinere ed ex post) delle attività: criteri di valutazione, indicatori e procedure

.....

Rappresentazione dei tempi di attuazione del Programma (Diagramma di Gantt)

.....

Data inizio attività del Programma/...../20.....

Data conclusione del Programma/...../20.....

C. PROGETTI SPECIFICI

C.1 Elenco dei progetti specifici

.....

.....

.....

.....

C.2 Il progetto specifico (1)

Titolo del progetto

Acronimo

Durata in mesi

Area applicativa (2)

Principi etici

<i>Codice Dote attivabile (3)</i>		<i>Numero di doti</i>
DR	<input type="checkbox"/>	
DRA	<input type="checkbox"/>	

Descrizione sintetica

Dare una descrizione chiara dello stato dell'arte del settore di ricerca interessato dal progetto.
 Descrivere le ragioni scientifiche, tecnologiche o socio-economiche che motivano la necessità di procedere con la ricerca nel settore prescelto.
 Indicare gli obiettivi della ricerca e risultati attesi

.....

.....

.....

.....

Metodologia

Per ogni obiettivo di ricerca indicare l'approccio metodologico che verrà adottato e motivarlo in relazione agli obiettivi generali del progetto

.....

.....

.....

.....

Rappresentazione dei tempi di attuazione del Progetto specifico (Diagramma di Gantt)

.....

.....

.....

.....

Rilevanza del progetto

Appropriatezza del progetto di ricerca rispetto allo stato attuale della ricerca e il beneficio che tale progetto apporta a livello territoriale in termini di contributo all'eccellenza scientifica lombarda e all'attrattività del territorio.

.....

.....

.....

.....

(1) Le tabelle delle sezioni C2 e C3 andranno duplicate e compilate per ogni idea progettuale che si intende presentare in una determinata area applicativa (ad es. alimentazione, sviluppo sostenibile, etc.).

(2) A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si chiede di indicare l'area applicativa del singolo progetto specifico, ad es. alimentazione, sviluppo sostenibile, etc.

(3) DR: Dote Ricercatori, DRA: Dote Ricerca applicata.

Partner dell'eventuale rete delle Università e centri di Ricerca e rispettivi ruoli internazionali (rif. Dote Ricercatori)

.....

.....

.....

.....

Partner dell'eventuale partenariato Università – impresa e rispettivi ruoli (rif. Dote Ricerca applicata)

.....

.....

.....

.....

C.3 Il ricercatore

Definizione del profilo per ciascuna linea di Dote

.....

.....

.....

.....

Modalità di selezione dei destinatari

.....

.....

.....

.....

Impatto sul destinatario

Indicare come e perché il percorso finanziato dalla dote contribuisce a rafforzare le competenze del ricercatore anche dopo la conclusione del progetto

.....

.....

.....

.....

E. BUDGET DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Riportare il budget sotto forma di tabella articolandolo per progetti specifici e per tipologie di Dote.

A titolo esemplificativo:

PROGRAMMA DI INTERVENTO	DR	DRA
Progetto specifico X		
...		
...		
Progetto specifico Y		
...		
...		
Progetto specifico Z		
...		
...		

Firma e timbro

INDICAZIONI OPERATIVE**1. Presentazione del preventivo**

Le Università, in fase di presentazione delle proposte progettuali, presentano il preventivo di progetto, secondo il modello del Piano dei conti FSE, imputando le voci di spesa alle due seguenti categorie di spesa ammissibile:

- *Attività di sostegno all'utenza corrispondente alle Doti (Macrocategoria B2 Realizzazione)*: si tratta di costi diretti imputabili alla fase di attuazione del progetto e riferiti nello specifico all'erogazione della Dote sotto la voce di costo «Borse di studio e/o di ricerca», distinguendo tra Dote Ricercatori e Dote Ricerca applicata;
- *Costi indiretti (Macrocategoria C Costi indiretti)*: si riferiscono alle spese amministrative e di personale, per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica, quali: spese di gestione; spese di assunzione; retribuzioni del personale amministrativo preposto alla tenuta della contabilità al monitoraggio e al tutoring; bollette telefoniche, per acqua o elettricità; spese per pulizie.

In conformità con quanto previsto dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009 che modifica l'art. 11.3 lett.(b) del Regolamento FSE, sono riconosciuti i costi indiretti dichiarati su base forfetaria fino al 4% dei costi diretti totali del progetto.

Il budget ripartito dovrà essere calcolato come segue:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Massimali</i>
a) Costi diretti	<ul style="list-style-type: none"> • Per i ricercatori: costo annuo definito dal Decreto Interministeriale 16 settembre 2009 prot. n. 94/2009 • Per gli assegnisti di ricerca: fino a € 25.000,00 annui (Il costo si intende comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro)
b) Costi indiretti (Costi indiretti dichiarati su base forfetaria rispetto ai costi diretti)	4% dei costi diretti totali

2. Presentazione della rendicontazione

L'Università è tenuta alla rendicontazione finanziaria sul *costo totale del progetto*:

- durante l'esecuzione del progetto, presentando le dichiarazioni intermedie delle spese ogni trimestre, entro il 10 del mese successivo ad ogni trimestre (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre); nel caso in cui tale data cada di giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- dopo la conclusione del progetto, presentando la rendicontazione finale, entro il 30 marzo 2014.

Ai fini della rendicontazione, l'Università accede al Sistema Informativo per:

- inserire i dati relativi alle spese sostenute e ai relativi giustificativi di spesa e di pagamento. Le spese devono essere inserite entro il trimestre successivo a quello in cui sono state sostenute (quietanzate), e devono essere imputate alle diverse voci del piano dei conti. I giustificativi da inserire sono costituiti da cedolino e dichiarazione degli oneri a carico del datore di lavoro. I costi indiretti imputati in ogni trimestre devono essere pari al massimo al 4% dei costi diretti sostenuti nello stesso periodo. Qualunque riduzione dei costi diretti esposti a rendiconto rispetto al budget approvato comporterà una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria;
- presentare le dichiarazioni intermedie/finali di spesa, sulla base dei dati inseriti, secondo il format messo a disposizione da Regione Lombardia. Le dichiarazioni devono essere sottoscritte con CRS o altra forma di firma digitale dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma o altri soggetti delegati. In allegato alle dichiarazioni devono essere presentati:
 - Piano dei conti Fondo Sociale Europeo;
 - Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;

In allegato alla dichiarazione finale deve essere inoltre allegata:

- Relazione finale;
- Copia dell'eventuale bonifico di restituzione della quota di acconto non giustificata da spese ammissibili sostenute.

- | |
|--|
| <p>a) Dichiarazione delle spese. La dichiarazione attesta la corrispondenza dei dati inseriti nel Sistema Informativo e riepilogati nella dichiarazione con i giustificativi originali: le spese inerenti il progetto devono riguardare il costo complessivo del progetto, comprensivo quindi del cofinanziamento privato; l'avanzamento della spesa viene automaticamente calcolato dal Sistema Informativo.</p> <p>b) Piano dei conti Fondo Sociale Europeo. Il piano dei conti è prodotto dal sistema sulla base dei dati dei giustificativi inseriti. Le spese dovranno essere imputate individuando la voce e la categoria corrispondente, in funzione della natura della spesa e delle attività progettuali cui la spesa si riferisce.</p> <p>c) Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento. L'elenco è prodotto in automatico dal sistema sulla base dei dati dei giustificativi inseriti.</p> <p>d) Relazione finale. La relazione è la descrizione tecnico/amministrativa dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, con riferimento agli obiettivi e risultati previsti nel progetto approvato; la relazione deve essere redatta seguendo il modello presente sul sistema informativo, con indicazione dei risultati raggiunti dai singoli destinatari del finanziamento.</p> <p>e) Copia dell'eventuale bonifico di restituzione della quota di acconto non giustificata da spese ammissibili sostenute. L'importo deve essere versato su IBAN IT58Y0306909790000000001918 con causale «Progetto n. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione FSE 2007-2013 Restituzione somme eccedenti le risultanze della dichiarazione finale della spesa alla Regione Lombardia».</p> |
|--|

Ai fini dell'ammissibilità della spesa si precisa che è imputato al FSE il 50% del costo totale del progetto. **La spesa oggetto di cofinanziamento del FSE è ammissibile se rispetta le seguenti condizioni generali:**

- non è oggetto di altri finanziamenti, ovvero l'attività che ha generato il costo non è finanziata da altri programmi comunitari/nazionali o con fondi privati;

- è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione approvata e dei suoi risultati attesi;
- è congrua, ovvero è effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e un'ottimale allocazione delle risorse;
- si riferisce ad un'operazione ammessa a finanziamento cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo e approvata con atti della amministrazione regionale;
- è pertinente all'operazione approvata: è connessa direttamente o indirettamente all'operazione, ovvero si riferisce ad operazioni riconducibili alle attività ammissibili del Fondo Sociale Europeo;
- è coerente con il progetto e il preventivo approvato: è connessa con l'attività svolta, non supera gli importi dell'ultimo preventivo approvato ed è riferita ad attività coerenti con quelle indicate nel progetto approvato; pertanto, i ricercatori dovranno svolgere un'attività connessa al progetto approvato e il compenso erogato dall'Università ai ricercatori a tempo determinato dovrà essere imputato al progetto per la sola quota riferita all'impegno del ricercatore nello stesso, che dovrà essere aggiuntivo rispetto a quello richiesto per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Università;
- è contabilizzata con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili, indicando per le registrazioni data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento; in alternativa, le spese rendicontate devono essere riportate in maniera dettagliata in un prospetto in cui deve essere data evidenza, da un lato, delle spese imputate al FSE, dall'altro, delle spese imputabili al cofinanziamento privato dell'Università;
- è registrata in un conto corrente dedicato, intestato all'Università e a firma unica del legale rappresentante;
- è stata effettivamente sostenuta: ha dato luogo ad un pagamento;
- è comprovata: i pagamenti devono essere comprovati da giustificativi di spesa (cedolino e dichiarazione degli oneri a carico del datore di lavoro) che in originale devono riportare il timbro»spesa sostenuta con i fondi del POR Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013, progetto « » n. «.....» per importo pari a € periodo di rendicontazione o, in alternativa, da altri sistemi di identificazione delle uscite e devono essere effettuati con assegno circolare o bonifico (fatta eccezione per i costi indiretti dichiarati su base forfetaria, che per principio sono considerati assimilabili ai costi reali);
- è sostenuta in conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
- è sostenuta tra la data di assegnazione del finanziamento e il 31 dicembre 2013, ad eccezione delle spese relative ad imposte e tasse attinenti al progetto aventi scadenza successiva alla conclusione dello stesso e delle ritenute d'acconto e delle ritenute previdenziali riferite a prestazioni effettuate nel periodo di vigenza del finanziamento, ma versate nel mese successivo al termine del periodo di vigenza.

Non è ammissibile al FSE, invece:

- il finanziamento per la prosecuzione di progetti individuali già avviati;
- la spesa relativa ad attività finanziate da altri trasferimenti pubblici.

Il 50% del costo totale del progetto cofinanziato dall'Università può derivare da terzi finanziatori, quali le aziende coinvolte nella realizzazione del progetto nell'ambito della Dote ricerca applicata, in qualità di soggetti cofinanziatori.

3. Conservazione della documentazione

Le attività progettuali devono trovare riscontro nella documentazione che l'Università deve conservare per 10 anni ed, eventualmente, per un periodo superiore in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90 comma 1 del Regolamento CE 1083/2006 ed esibire nel caso di verifiche amministrativo-contabili.

Tutta la documentazione inerente alle attività deve essere conservata presso la sede indicata dall'Università in fase di presentazione del progetto.

La sistematica e completa conservazione ed archiviazione dei documenti contabili ed amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta ed i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo degli stessi. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.

Per quanto attiene alle verifiche e ai controlli effettuati dalla Regione, si ricorda che qualora se ne verifichi la necessità, le irregolarità accertate saranno segnalate all'Autorità giudiziaria.

4. Gestione

4.1 Avvio

Sulla base degli esiti della selezione dei destinatari, l'Università è tenuta ad effettuare la profilazione per ogni singolo destinatario nel sistema informativo e a caricare copia della documentazione relativa alla singola attività finanziata. Tale documentazione è costituita dalla scheda attività, che contiene la descrizione del progetto di ricerca, il costo totale della borsa di studio e le informazioni relative al tutor individuato.

4.2 Modifiche

Nel corso della realizzazione del progetto l'Università può richiedere all'Autorità di Gestione di apportare variazioni alla pianificazione approvata con riferimento all'elenco destinatari e ai contenuti del progetto di ricerca.

4.3 Monitoraggio

L'Università è tenuta al continuo aggiornamento del sistema informativo rispetto all'avanzamento delle attività progettuali. In particolare, devono essere periodicamente prodotti e caricati a sistema:

- le relazioni semestrali di avanzamento, contenente il resoconto degli avanzamenti realizzati nell'ambito del progetto;
- la relazione finale conclusiva, che dovrà riportare anche i risultati conseguiti dai singoli destinatari;
- eventuali altri allegati significativi dell'avanzamento del progetto.

L'Università è tenuta, inoltre, a conservare la documentazione prodotta nell'ambito della ricerca svolta (es. report di progetto) secondo le regole indicate al paragrafo 5.4.

5. Allegati

ALLEGATO 1. Piano dei conti

Avviso per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione congiunta della *Dote Ricercatori* e della *Dote Ricerca Applicata* per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo

SCHEMA DI PIANO DEI CONTI
POR FSE 2007-2013 Regione Lombardia

Beneficiario

Id Progetto

Titolo progetto

A - TOTALE RICA VI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)		
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		
B1	PREPARAZIONE	0,00
	<i>Totale Preparazione</i>	<i>0,00</i>
B2	REALIZZAZIONE	
	- Attività di sostegno all'utenza	
	- Borse di studio e/o di ricerca (Dote Ricercatori)	
	- Borse di studio e/o di ricerca (Dote Ricerca Applicata)	
	<i>Totale Realizzazione</i>	
B3	DIFFUSIONE RISULTATI	0,00
	<i>Totale Diffusione risultati</i>	<i>0,00</i>
B4	DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	0,00
	<i>Totale Direzione e controllo interno</i>	<i>0,00</i>
B - TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		
C - COSTI INDIRETTI		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B + C)		

ALLEGATO 2 – Scheda attività

Avviso per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e della Dote Ricerca Applicata per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo

SCHEDA ATTIVITÀ**Destinatario**

Cognome Nome
 Sesso Codice Fiscale
 Nato a il
 Residente a via
 CAP Prov.
 Domiciliato a
 Via N.
 CAP Prov.
 Indirizzo email Recapito telefonico

Esperienza formativa

Titolo di studio dettaglio
 Conseguito il presso

Università

ID operatore
 ID unità organizzativa
 Ragione sociale

Responsabile unità organizzativa

Cognome Nome
 Codice fiscale
 Ruolo Indicare se Resp. UO o RL

Tutor individuato dall'università

Cognome Nome
 Codice fiscale
 Titolo di studio Dettaglio
 Anni di esperienza
 Esperienza nel settore

Attività previste

Nei successivi riquadri vanno indicate tutte le attività che l'università e il destinatario si impegnano comunemente a svolgere. All'elenco delle attività qui segnalate l'università dovrà fare riferimento nel monitoraggio dell'avanzamento del Progetto di ricerca.

A) Elenco attività

Tipologia di attività	Descrizione attività	Periodo di attuazione delle attività
Attività 1		
Attività 2		
...		

Budget	N. anni	Costo complessivo	Importi
Borsa di ricerca			€ 0,00
Totale Dote			€ 0,00
Cofinanziamento Università			€ 0,00
Totale con cofinanziamento			€ 0,00

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'avanzamento del piano e di valutazione dei risultati sono:

- Relazioni
- Prodotti della ricerca (p.e. report di progetto, etc.)

Luogo, li

ALLEGATO 3 – Dichiarazione di spesa

Avviso per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e della Dote Ricerca Applicata per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo

Spett.le Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013
 Regione Lombardia
 Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro
 Via Cardano 10 – 20124 Milano

DICHIARAZIONE DI SPESA

Intermedia Finale

Richiesta acconto:

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Id progetto:

Titolo del progetto:

N. progressivo dichiarazione di spesa:

Csto totale da preventivo:

Il sottoscritto, residente in

Via/piazza, n.

c.f., in qualità di

attesta che le spese incluse nel Piano dei Conti e nell'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento, facenti parte integrante della presente dichiarazione, sono state sostenute nel periodo tra il e il e ammontano a pari al del costo complessivo.

Il sottoscritto dichiara inoltre che qualsiasi eventuale variazione del preventivo di progetto è stata autorizzata.

Allegati

Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di chi firma:

Piano dei conti:

Elenco riepilogativo giustificativi di spesa e di pagamento:

Relazione finale:

Copia bonifico per somme restituite:

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal d.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione, la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento.

Luogo e data,

*Firma del legale rappresentante
 o di altro soggetto con potere di firma*

.....

ALLEGATO 4 – Relazione finale

Avviso per la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione congiunta della Dote Ricercatori e della Dote Ricerca Applicata per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo

Spett.le Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013
 Regione Lombardia
 Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro
 Via Cardano 10 – 20124 Milano

RELAZIONE FINALE

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Id progetto:

Titolo del progetto:

Obiettivi iniziali del progetto

.....

Attività svolte nel corso del progetto

.....

Risultati ottenuti

Risultati complessivi del progetto

.....

ID destinatario	Destinatario	Risultati raggiunti

Luogo e data,

*Firma del legale rappresentante
 o di altro soggetto con potere di firma*

.....

ALLEGATO 5 – Schema di convenzione tra Università e Azienda

CONVENZIONE QUADRO UNIVERSITÀ – AZIENDA

Premesso che:

L'Università ha aderito alla chiamata a progetti di Regione Lombardia nell'ambito della Dote Ricerca Applicata, tesa a sostenere specifici progetti di ricerca sulle tematiche prioritarie individuate da Regione Lombardia e sviluppati in partenariato tra Università e Imprese;

L'Università ha individuato nell'Azienda un partner per la realizzazione del/-i progetto/-i approvato/-i da Regione;

TRA

L'Università, con sede legale in, rappresentata, per la stipula del presente atto convenzionale, da con ruolo di delegato dal Rettore e autorizzato alla stipula della presente Convenzione (d'ora in poi «Università»);

E

L'Azienda con sede legale in Via Codice fiscale rappresentato da, (d'ora in poi «Azienda»)

Si conviene e si stipula quanto segue:*Art. 1 – Finalità della convenzione*

L'Università e l'Azienda si propongono di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà economica e quella imprenditoriale, attuando forme di collaborazione per quanto riguarda lo sviluppo della ricerca applicata.

Le varie attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi Accordi che in ogni caso richiameranno la presente Convenzione Quadro.

Art. 2 – Oggetto

L'Università e l'Azienda collaboreranno per lo sviluppo di progetti di ricerca applicata, secondo le modalità previste dai singoli Accordi.

L'Azienda è inoltre disponibile, sulla base degli Accordi di volta in volta definiti, a mettere a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento delle attività di ricerca previste nel progetto di ricerca e a partecipare al finanziamento delle borse di ricerca nella misura concordata nell'ambito del singolo Accordo.

Art. 3 – Responsabili della Convenzione

L'Università indica quale proprio referente responsabile della Convenzione il prof. XXX.

L'Azienda da parte sua indica quale proprio referente responsabile della Convenzione il dott. XXX.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti tramite comunicazione scritta della controparte.

Art. 4 – Modalità di collaborazione

L'Università si impegna a consentire all'Azienda l'accesso a ricerche realizzate nell'ambito dell'Accordo che possono essere di suo interesse.

L'Azienda mette a disposizione le proprie risorse e i propri spazi per lo svolgimento delle attività di ricerca.

Le modalità specifiche di collaborazione sono definite dai singoli Accordi.

Art. 5 – Responsabilità delle parti

L'Azienda e l'Università sono esonerate da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Controparte durante la permanenza nei propri locali, salvo casi di dolo o colpa grave.

Inoltre, l'Azienda e l'Università esonerano e tengono indenne la Controparte da qualsiasi impegno e responsabilità che possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione da parte del proprio personale incaricato.

Ciascuna Parte assicura e garantisce la conformità alla normativa in tema di sicurezza e salute individuale e collettiva sui luoghi di lavoro, dei locali e delle attrezzature e provvederà agli adempimenti previsti dalla legge per il datore di lavoro.

Art. 6 – Uso dei risultati di studio o ricerche

Le Parti concordano di stabilire a priori per ogni progetto un opportuno livello di riservatezza delle informazioni scambiate.

In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non liberamente divulgabili, salvo successiva autorizzazione risultante da comunicazione scritta.

Le Parti si impegnano inoltre a definire l'utilizzo dei risultati derivanti dall'attività svolta nell'ambito dell'Accordo, nonché a comunicare di Comune accordo con la Controparte tali risultati anche per scopi pubblicitari collegati all'oggetto delle stesse attività.

Art. 7 – Titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

È riconosciuta la co-titolarità delle eventuali invenzioni brevettabili o tutelabili attraverso altre privative industriali, derivante dall'esecuzione dei contratti per studi e ricerche stipulati tra le Parti in attuazione della presente Convenzione.

La gestione di tali diritti verrà regolata nell'ambito dei contratti attuativi.

Art. 8 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata di anni a partire dalla data di stipula e potrà essere eventualmente rinnovata in relazione alla durata dei progetti finanziati nell'ambito della Dote ricerca applicata.

Ciascuna parte potrà comunicare all'altra l'eventuale disdetta almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata.

In caso di mancato rinnovo ovvero di anticipato recesso, le Parti concordano di portare a conclusione i progetti già avviati alla data di scadenza ovvero della comunicazione di disdetta.

Art. 9 – Privacy

L'Università provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento e mandato in attuazione del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

L'Azienda si impegna a trattare i dati personali dell'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, comprese le esigenze di monitoraggio di Regione Lombardia.

Le Parti si autorizzano reciprocamente a rendere nota, sui propri siti istituzionali, la partnership oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 – Controversie

Per ogni controversia sarà competente il Foro di

Art. 11 – Registrazione

Il presente atto sarà registrato e bollato in caso di uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del d.P.R del 26 aprile 1986. Le relative spese saranno a carico della parte inadempiente.

Per l'Università: Prof.

Firma

Per l'Azienda: Dott.

Firma

Luogo e data

ALLEGATO 6 – Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006.
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- Regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e le irregolarità.
- Regolamento (CE) n. 1073/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 1999 relativo alle indagini svolte dall'ufficio per la lotta antifrode (OLAF).
- Regolamento (CE) n. 1681/1994 della Commissione dell'11 luglio 1994, modificato con Regolamento n. 2035/2005 della Commissione del 12 dicembre 2005 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema di informazione in questo settore.
- Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia».
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia».
- Decreto del Ministero del Tesoro 22 aprile 1997 «Attuazione dell'art. 56, comma 2 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di finanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria».
- Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 9 maggio 1997 «Efficacia della garanzia fidejussoria di cui al Decreto ministeriale 22 aprile 1997».
- D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163/2006 «Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale».
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, «Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione», recante norme in materia di ammissibilità delle spese.
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE, in corso di approvazione.

